

Comune di Torino

Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie
Settore Stranieri e Nomadi
Ufficio Minori Stranieri

L'attività dell'Ufficio Minori Stranieri nel 2007

Nel corso del 2007 sono stati 197 i casi trattati dal Pronto Intervento Minori, di cui 164 (-38% rispetto al 2006) relativi a minori stranieri non accompagnati prevalentemente segnalati dalle Forze dell'Ordine, dai servizi sanitari e dai servizi della Giustizia minorile.

Gli altri casi (33) si riferiscono ad interventi nei confronti di nuclei monoparentali in cui sono presenti minori.

Anche i casi relativi all'accoglienza, a cui i minori si presentano spontaneamente per richiedere aiuto, sono diminuiti rispetto al 2006 (- 50%).

Si denota quindi, rispetto agli anni precedenti, una decisa diminuzione di minori stranieri non accompagnati, da attribuirsi in parte all'entrata nell'U.E. della Romania ma anche ad una diminuzione di arrivi dal Marocco, stati di provenienza del maggior numero di minori stranieri non accompagnati presenti a Torino.

I dati ci sono utili per evidenziare alcune linee di intervento messe in atto dal Comune di Torino in questi ultimi anni per prevenire le situazioni di pregiudizio e per garantire la tutela dei minori stranieri non accompagnati: la pronta accoglienza 24 ore su 24, l'implementazione del lavoro di strada che consente un più puntuale monitoraggio dei fenomeni ed una maggior circolazione di informazioni nonché l'aggancio dei minori, la collaborazione e concertazione delle procedure e dei procedimenti, connessi con il fenomeno dei minori non accompagnati, con le Autorità Giudiziarie, la Prefettura e le Forze dell'Ordine.

La rete insieme all'ottima collaborazione con le altre istituzioni (Magistratura Ordinaria e Minorile, Servizi per la Giustizia minorile, Scuole, Forze dell'Ordine, Terzo settore e Volontariato) ha permesso di monitorare costantemente il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati e fare in modo di intercettare in tempi brevi i nuovi arrivi sul territorio cittadino e reso più rischioso da parte degli adulti l'impiego dei minori nelle varie attività illegali.

A fronte di una diminuzione significativa si segnala per la prima volta l'arrivo di minori provenienti dall'Egitto e dal Senegal. Il fenomeno degli egiziani, già consolidato in altre realtà metropolitane come Milano, vede la migrazione clandestina di minori dalla periferia del Cairo e da quella di Asyut al centro del Paese.

Il loro viaggio passa da Al Iskandariyah (Alessandria) da cui via terra vengono trasportati fino alla costa libica dove si imbarcano sulle "carrette della speranza" e giungono a Lampedusa.

Il fenomeno dei senegalesi riguarda prevalentemente minori provenienti dalla città di Louga, sfruttati da connazionali adulti nello spaccio di sostanze stupefacenti e che quindi entrano in contatto con l'Ufficio Minori Stranieri attraverso i servizi della Giustizia Minorile.

In applicazione della Direttiva sui Minori Stranieri non Accompagnati Richiedenti Asilo emanata dal Ministero degli Interni d'intesa con il Ministero della Giustizia, l'UMS ha istituito al suo interno un'apposita unità operativa dedicata alla presa in carico dei minori richiedenti asilo e rifugiati, affiancati da mediatori culturali ed ha approntato un progetto, nell'ambito delle categorie vulnerabili, rivolto a minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo, rifugiati e umanitari, denominato "Masnà".

Nel dicembre 2007 è terminato il Progetto denominato EQUAL PALMS (percorsi di accompagnamento al lavoro per minori stranieri non accompagnati) che ha visto coinvolti 69 beneficiari. Gli interventi previsti sono stati finalizzati a sperimentare percorsi di integrazione socio-lavorativa: 25 minori hanno usufruito di tirocini formativi di cui 16 sono sfociati in assunzioni.

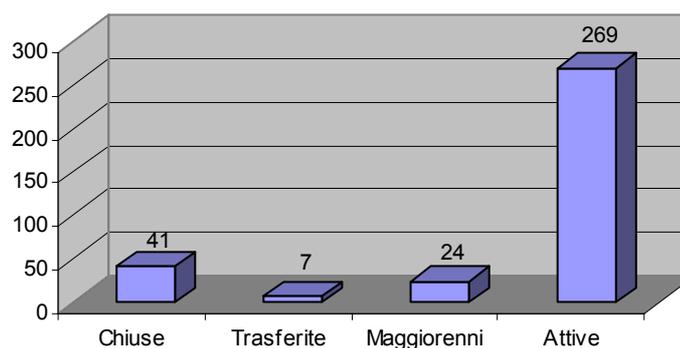
Dati generali

Nel 2007 sono state aperte 341 cartelle (casi su cui è stato attivato almeno un intervento o a seguito di provvedimenti o segnalazioni da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile).

Situazione cartelle aperte nel 2007 al 31.12.2007

Chiuse	41
Trasferite	7
Maggiorenni	24
Attive	269
Totale	341

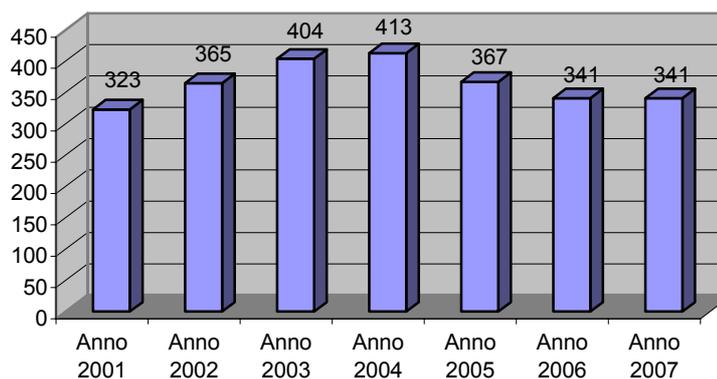
Situazione cartelle aperte nel 2007 al 31.12.2007



N° cartelle aperte negli ultimi 7 anni

Anno 2001	323
Anno 2002	365
Anno 2003	404
Anno 2004	413
Anno 2005	367
Anno 2006	341
Anno 2007	341

Cartelle aperte negli ultimi 7 anni

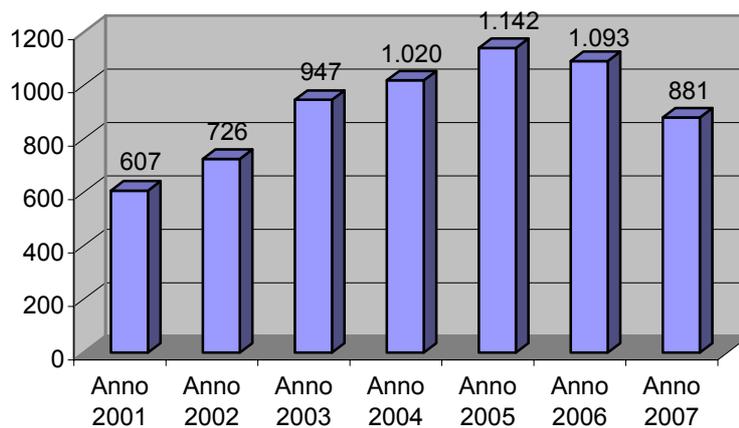


Le cartelle attive (cartelle aperte nell'anno 2007 più quelle ancora attive aperte negli anni precedenti) sono state 881 con un decremento del 19% rispetto al 2006.

Comparazione cartelle attive degli ultimi 7 anni

Anno 2001	607
Anno 2002	726
Anno 2003	947
Anno 2004	1.020
Anno 2005	1.142
Anno 2006	1.093
Anno 2007	881

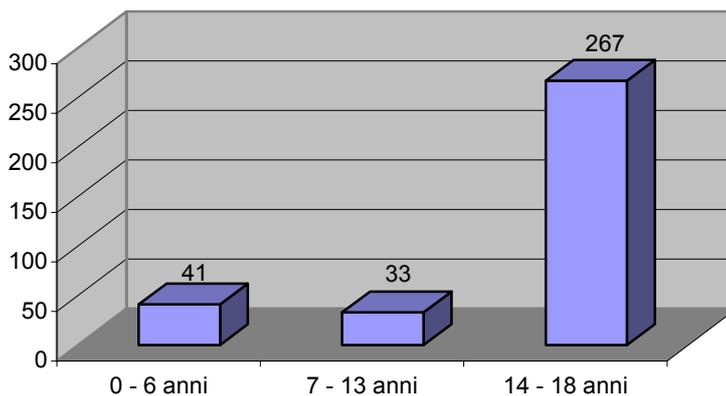
Comparazione cartelle attive



Cartelle aperte per fasce d'età - 2007

0 - 6 anni	41
7 - 13 anni	33
14 - 18 anni	267
Totale	341

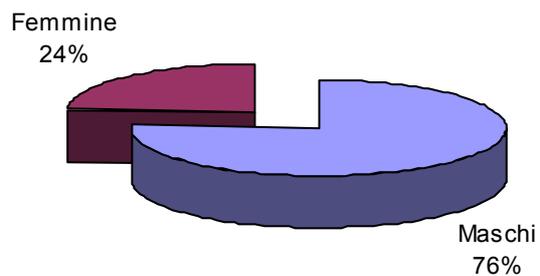
Cartelle aperte per età



Cartelle aperte per genere - 2007

Maschi	259
Femmine	82
Totale	341

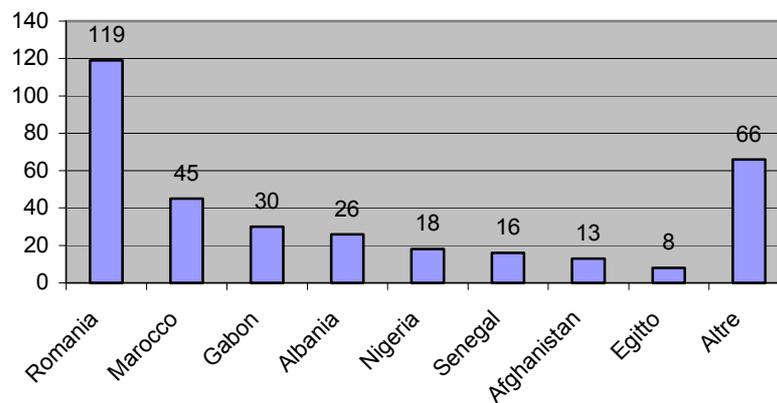
Cartelle aperte per genere



Cartelle aperte per nazionalità - 2007

Romania	119
Marocco	45
Gabon	30
Albania	26
Nigeria	18
Senegal	16
Afghanistan	13
Egitto	8
Altre	66
Totale	341

Cartelle aperte per nazionalità



Pronto intervento minori

Totale utenti anno 2007

Minori non accompagnati	164
Nuclei monoparentali	33
Nuclei familiari	0

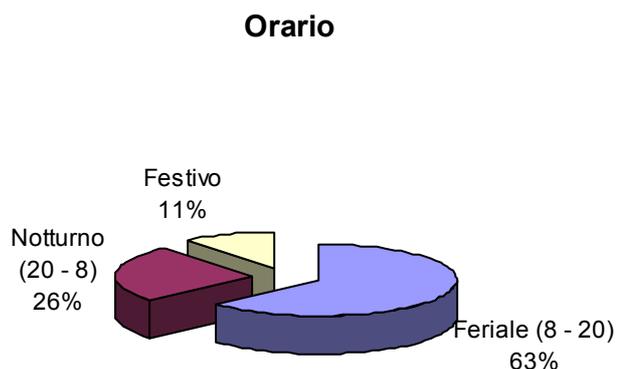
Utenti: comparazione ultimi 6 anni

	2007	2006	2005	2004	2003	2002 (6 mesi)
Minori non accompagnati	164	264	321	278	259	158
Nuclei monoparentali	33	9	15	10	11	11
Nuclei familiari	0	0	0	4	3	7

Totale interventi anno 2007: 128

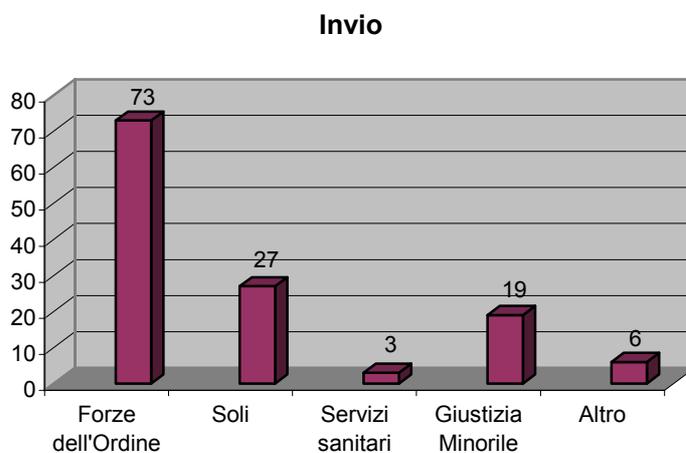
Orario interventi

Feriale (8 - 20)	81
Notturmo (20 - 8)	33
Festivo	14
Totale	128



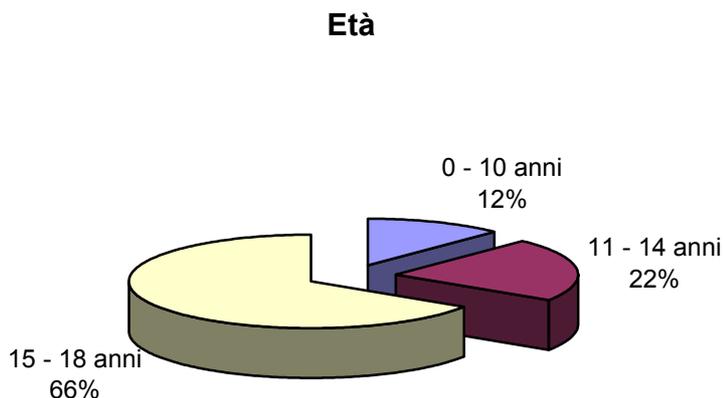
Invio interventi

Forze dell'Ordine	73
Soli	27
Servizi sanitari	3
Giustizia Minorile	19
Altro	6
Totale	128



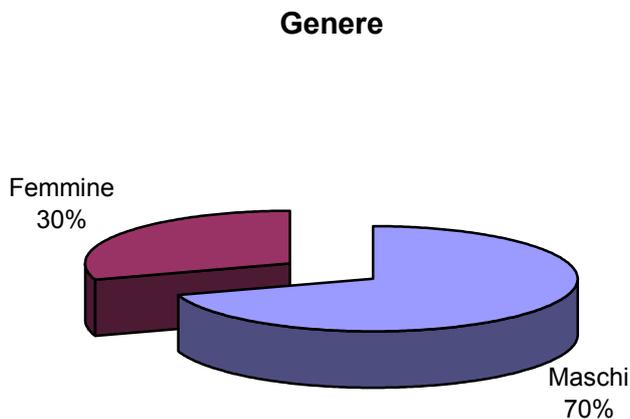
Età dei minori non accompagnati - 2007

0 - 10 anni	20
11 - 14 anni	36
15 - 18 anni	108
Totale	164



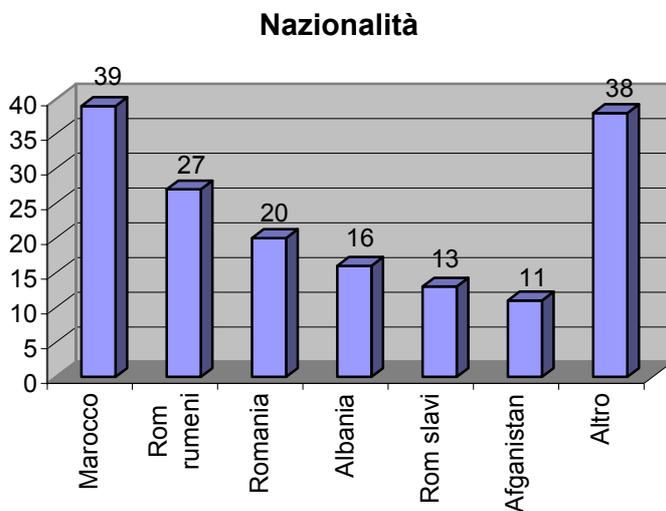
Genere dei minori non accompagnati - 2007

Maschi	115
Femmine	49
Totale	164



Nazionalità dei minori non accompagnati - 2007

Marocco	39
Rom rumeni	27
Romania	20
Albania	16
Rom slavi	13
Afganistan	11
Altro	38
Totale	164



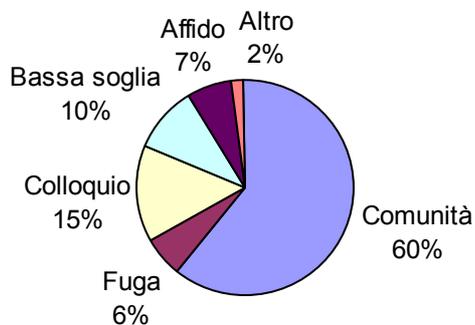
Motivo dell'intervento - 2007

Reato	60
Stato di abbandono/pregiudizio	65
Vittima di reato	20
Sanitari	4
Richiedente asilo	15
Totale	164

Esito del primo intervento – 2007

Comunità	99
Fuga	10
Colloquio	24
Bassa soglia	17
Affido	11
Altro	3
Totale	164

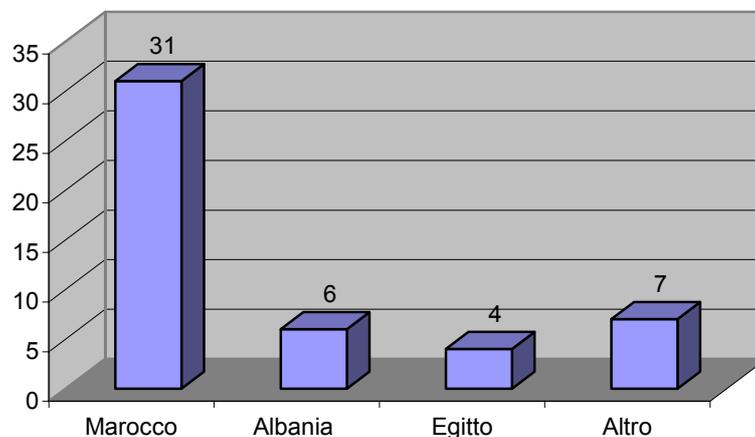
Esito del primo intervento



“Accoglienza”

Nazionalità

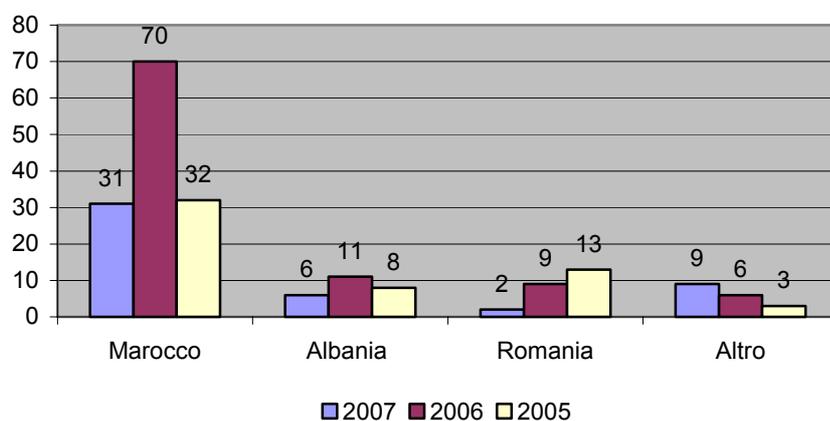
Nazionalità	
Marocco	31
Albania	6
Egitto	4
Altro	7
Totale	48



Anni 2007, 2006, 2005: comparazione nazionalità

	2007	2006	2005
Marocco	31	70	32
Albania	6	11	8
Romania	2	9	13
Altro	9	6	3
Totale	48	96	56

Nazionalità: comparazione anni 2007,2006,2005



Esito

Presa in carico con progetto	23
Invio ai servizi sociali di competenza	3
Affidamento a terzi	4
Non si sono presentati all'accoglienza	7
Non si sono resi reperibili o non hanno aderito al progetto	11
Totale	48

Autorità Giudiziaria - Provvedimenti civili e penali

Ufficio Giudice Tutelare

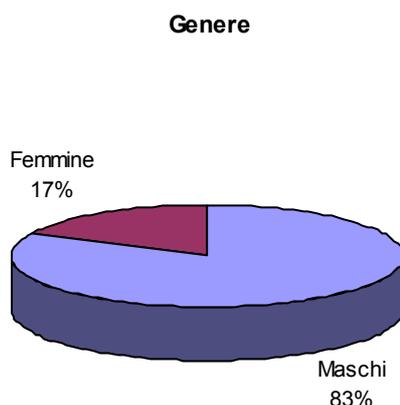
Nell'anno 2007 sono state deferite 170 nuove tutele riguardanti minori presi in carico dall'Ufficio. Il numero complessivo delle tutele attive nell'anno è 480.

Anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007: comparazione deferimenti di tutela

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Tutele avviate nell'anno	102	130	162	199	208	170
Tutele attive nell'anno	160	244	352	425	478	480
Tutele attive al 31/12 dell'anno	113	173	226	274	338	311

Tutele attive al 31/12/07 - Genere

Maschi	257
Femmine	54
Totale	311



Tutele attive al 31/12/07 - Nazionalità

Romania	126
Marocco	93
Albania	23
Nigeria	12
Moldavia	10
Afghanistan	10
Gabon	8
Algeria	3
Camerun	3
Altro	23
Totale	311

Tribunale per i Minorenni

Principali provvedimenti anno 2007

Inchieste sociali da parte del T.M.	66
Disposizioni per l'E.L. di vigilanza sul nucleo	3
Disposizioni per l'E.L. di cura e custodia del minore	13
Decadimenti o sospensioni della potestà parentale	6
Aperture dello stato di adottabilità	4
Affidamenti preadottivi	2

Principali provvedimenti: comparazione anni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007

	2003	2004	2005	2006	2007
Inchieste sociali da parte del T.M.	16	61	78	70	66
Disposizioni per l'E.L. di vigilanza sul nucleo	9	11	3	5	3
Disposizioni per l'E.L. di cura e custodia del minore	107	106	37	23	13
Decadimenti o sospensioni della potestà parentale	8	6	11	16	6
Aperture dello stato di adottabilità	16	14	10	15	4
Affidamenti preadottivi	11	10	8	1	2

Procura presso il Tribunale per i Minorenni

Nel 2007 sono pervenute dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni richieste di indagine relative a 97 minori sottoposti a procedimento penale.

Comparazione ultimi 5 anni

	2003	2004	2005	2006	2007
Minori	113	192	158	80	97
Richieste indagine	118	180	161	80	97
Reati	184	281	242	122	141

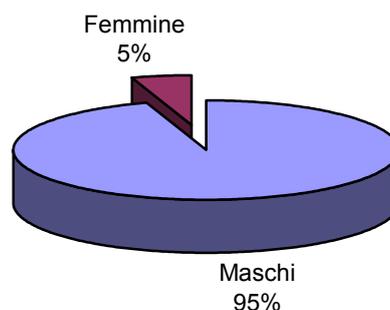
Le segnalazioni al Comitato per i Minori Stranieri

Nel corso del 2007 i minori segnalati al Comitato per i Minori Stranieri sono stati 40 tutti ultraquattordicenni

Genere

Maschi	38
Femmine	2
Totale	40

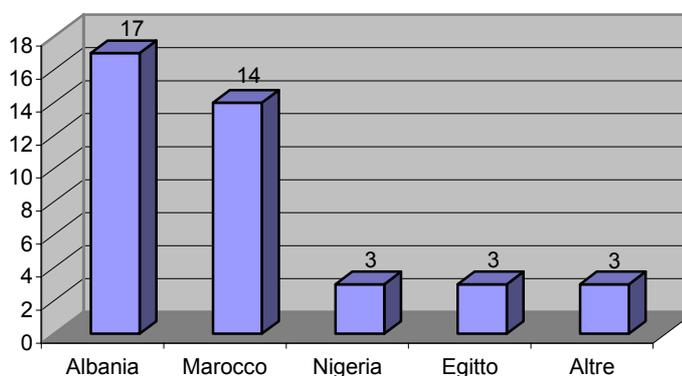
Genere



Nazionalità

Albania	17
Marocco	14
Nigeria	3
Egitto	3
Altre	3
Totale	40

Nazionalità



Anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007: comparazione nazionalità

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Marocco	88	103	88	45	27	14
Romania	40	28	9	10	2	0
Albania	23	18	3	6	10	17
Altre	14	13	12	2	1	9
Totale	165	162	112	63	40	40

Non vengono segnalati al Comitato per i Minori Stranieri i minori richiedenti asilo e i minori appartenenti agli stati UE.

Affidamenti – Ufficio Minori Stranieri

Su un totale di 26 minori stranieri accolti in famiglie disponibili e aperte all'esperienza di affidamento, la maggioranza si trova in una condizione psico-affettiva fortemente compromessa. Si rivela quindi di fondamentale importanza la presenza dei servizi, sia nella fase preliminare del percorso selettivo e della preparazione all'esperienza dei nuclei, sia nella fase operativa con il sostegno e l'affiancamento alle figure genitoriali.

Se si considera che per circa un terzo dei minori la “nuova” famiglia diventerà quella definitiva in seguito alla pronuncia dell'adozione e per gli altri il progetto di affidamento verrà quasi sicuramente rinnovato fino al raggiungimento della maggiore età, si può comprendere quanto preziosa sia diventata la *famiglia affidataria* e quanto sia importante poter contare su un numero sufficiente di risorse disponibili.

Alcune sperimentali situazioni di inserimenti in famiglie “miste” sono positive ed efficaci, ma ancora troppo limitate per esprimere valutazioni.

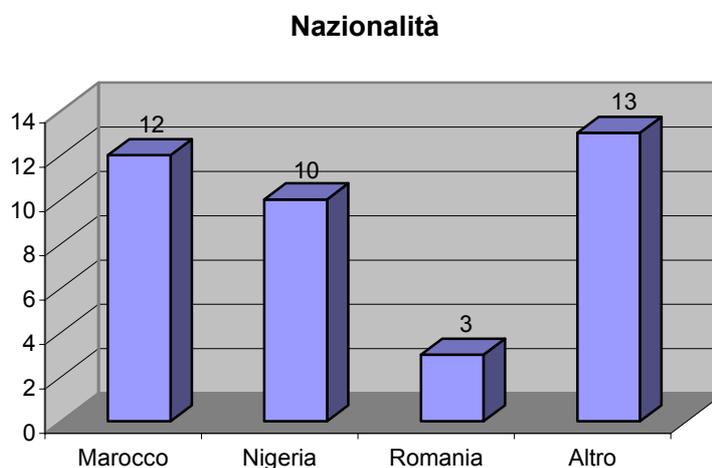
Certamente non va sottovalutata, qualsiasi tipo di famiglia si proponga per l'affidamento di un minore, l'esigenza di garantire stabilità familiare e competenze sociali come debiti requisiti per un progetto d'accoglienza.

Affidamenti - 2007

Intervento di affidamento residenziale	26
Affidamento educativo diurno a terzi	12
Totale	38

Nazionalità - 2007

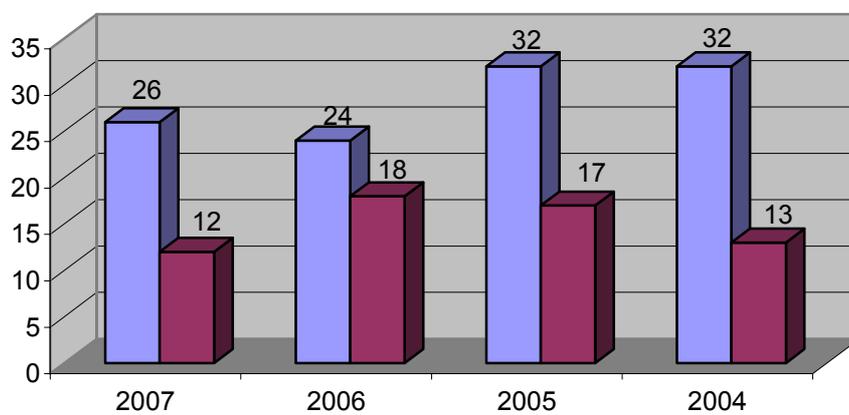
Marocco	12
Nigeria	10
Romania	3
Altro	13
Totale	38



Anni 2007, 2006, 2005, 2004: comparazione affidamenti

	2007	2006	2005	2004
Intervento di affidamento residenziale	26	24	32	32
Affidamento educativo diurno a terzi	12	18	17	13
Totale	40	42	49	45

Affidamenti: comparazione ultimi 4 anni



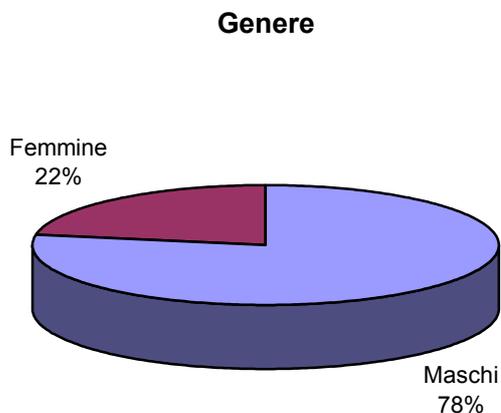
■ Intervento di affidamento residenziale ■ Affidamento educativo diurno a terzi

Affidamenti - Circoscrizioni

I Servizi Sociali Circoscrizionali seguono le situazioni dei minori stranieri affidati ai parenti entro il IV grado residenti nei territori di loro competenza.

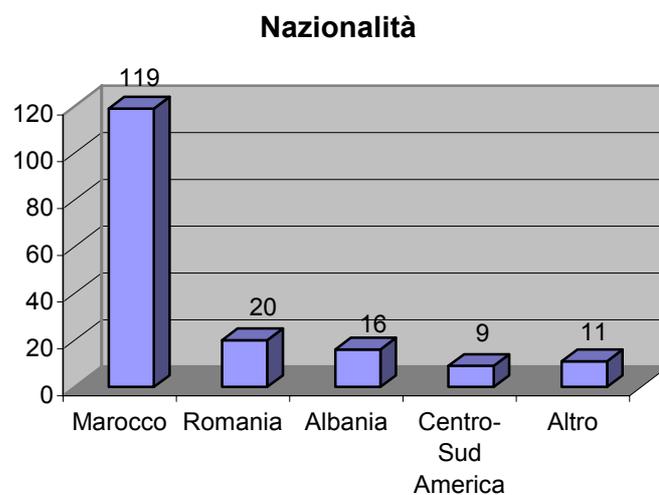
Genere

Maschi	136
Femmine	39
Totale	175



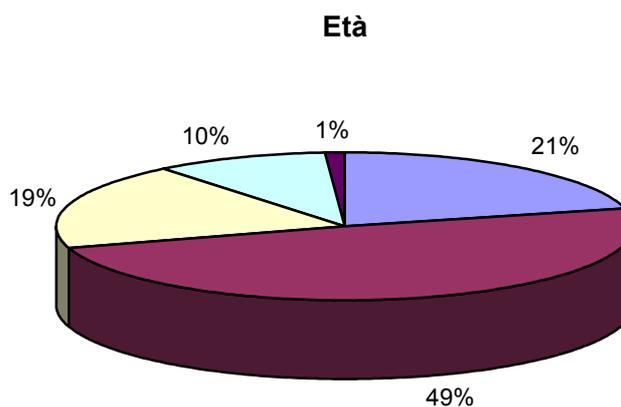
Nazionalità

Marocco	119
Romania	20
Albania	16
Centro-Sud America	9
Egitto	7
Africa	4
Totale	175



Età

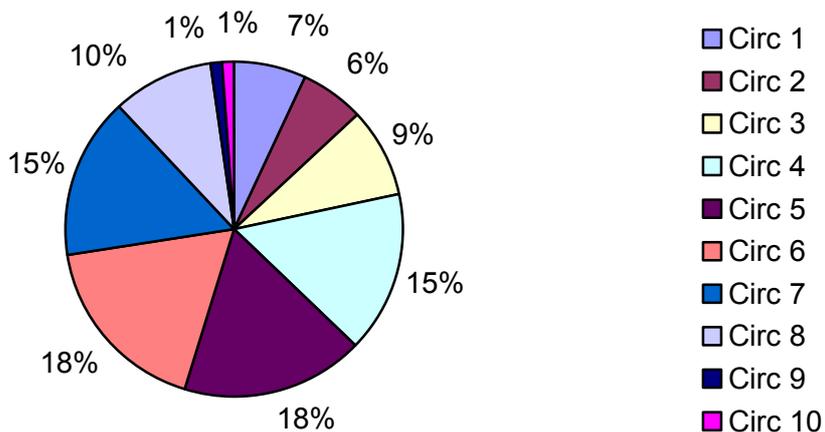
18 anni	37
16-17 anni	86
14-15 anni	33
11-12-13 anni	17
Meno di 11 anni	2
Totale	175



Circoscrizioni

Circ 1	12
Circ 2	11
Circ 3	15
Circ 4	27
Circ 5	31
Circ 6	31
Circ 7	27
Circ 8	17
Circ 9	2
Circ 10	2
Totale	175

Circoscrizioni



Nazionalità per circoscrizione

	Marocco	Romania	Albania	Centro-Sud America	Egitto	Africa	Totale
Circ 1	7		3	2			12
Circ 2	4	5	1	1			11
Circ 3	12		3				15
Circ 4	17	6	2	2			27
Circ 5	24	3	1		3		31
Circ 6	21	1	4	1	2	2	31
Circ 7	21		1	3		2	27
Circ 8	10	5			2		17
Circ 9	2						2
Circ 10	1		1				2
Totale	119	20	16	9	7	4	175

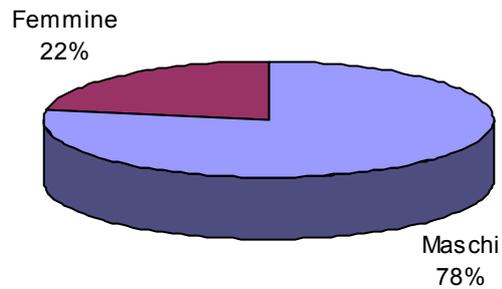
La comunità protetta sperimentale

Totale inserimenti: 104

Genere

Maschi	81
Femmine	23
Totale	104

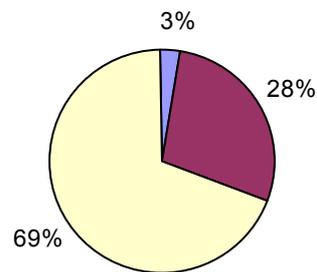
Genere



Età

Dagli 8 ai 10 anni	3
Dagli 11 ai 14 anni	29
Dai 15 ai 17 anni	72
Totale	104

Età dei minori

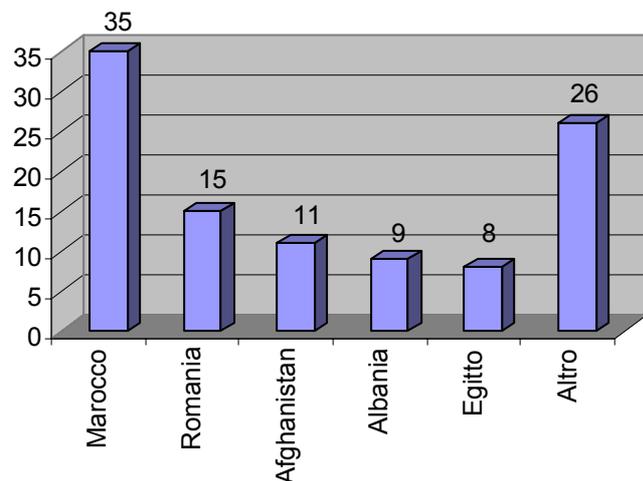


■ Dagli 8 ai 10 anni ■ Dagli 11 ai 14 anni ■ Dai 15 ai 17 anni

Nazionalità

Marocco	35
Romania	15
Afghanistan	11
Albania	9
Egitto	8
Altro	26
Totale	104

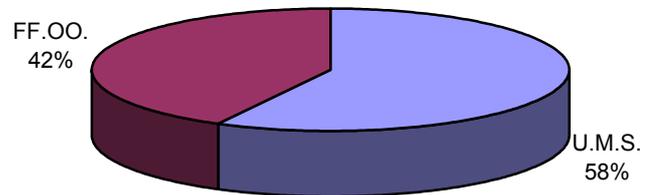
Nazionalità



Inviante

Ufficio Minori Stranieri	60
Forze dell'Ordine	44
Totale	104

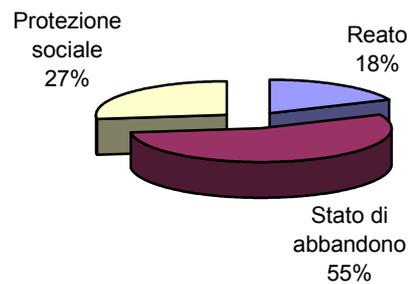
Inviante



Motivo della collocazione

Reato	19
Stato di abbandono	57
Protezione sociale	28
Totale	104

Motivo della collocazione



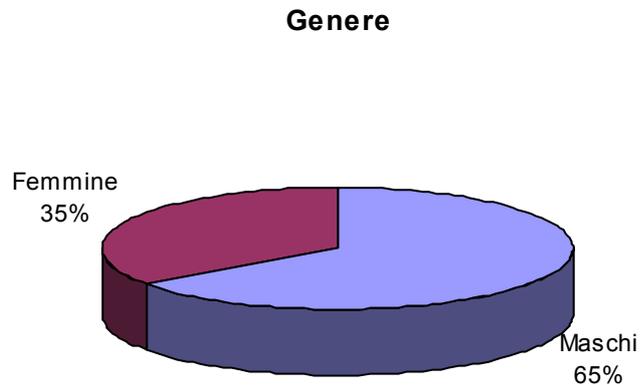
Esito

Trasferimento presso altra comunità in Italia	49
Fuga dalla comunità	18
Dimissioni concordate con l'Ufficio Minori Stranieri	15
Affido a genitori in Italia	11
Affido a parenti in Italia	3
Rimpatrio assistito	1
Fughe dall'Ufficio Minori Stranieri	1
Presenti in comunità al 31 dicembre 2007	6
Numero di inserimenti totali	104

Inserimenti in strutture residenziali (accreditate e non)

Genere

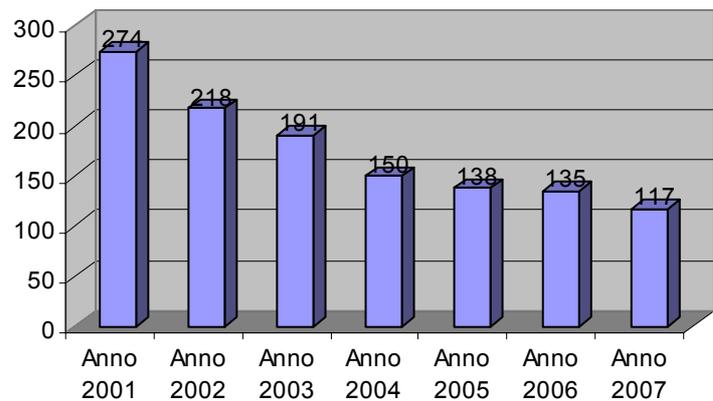
Maschi	76
Femmine	41
Totale	117



Comparazione n° inserimenti in strutture degli ultimi 7 anni

Anno 2001	274
Anno 2002	218
Anno 2003	191
Anno 2004	150
Anno 2005	138
Anno 2006	135
Anno 2007	117

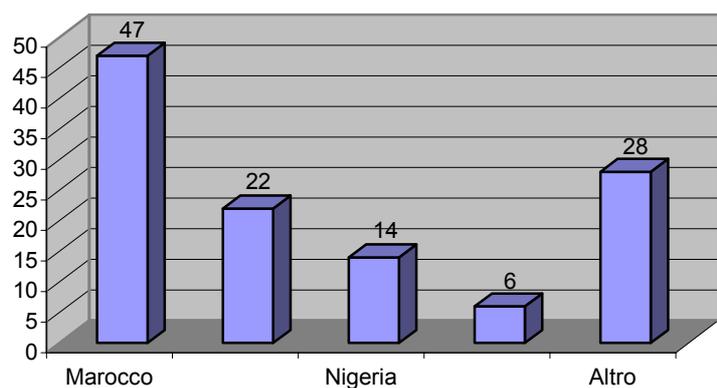
Inserimenti in strutture: comparazione ultimi 7 anni



Nazionalità

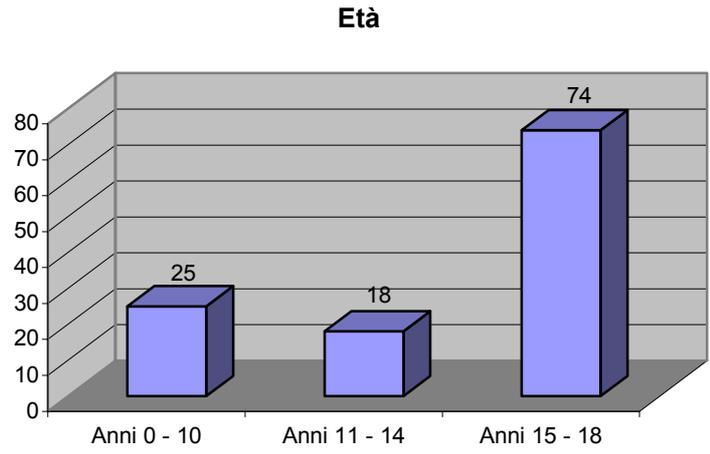
Marocco	47
Romania	22
Nigeria	14
Afghanistan	6
Altro	28
Totale	117

Nazionalità più rappresentate tra i collocati



Età

Anni 0 - 10	25
Anni 11 - 14	18
Anni 15 - 18	74
Totale	117



Centri di accoglienza (gestiti dal Volontariato)

Numero posti nei centri di accoglienza e minori accolti

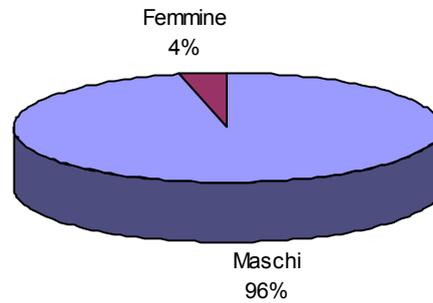
Centri	Posti disponibili	Minori accolti
AGS per il territorio	22	49
San Luca	4	34
Sermig	4	21
Volontariato Vincenziano	18	26
Speranza Azzurra 2000	10	38

Inserimenti scolastici

Minori inseriti in CTP

Maschi	55
Femmine	2
Totale	57

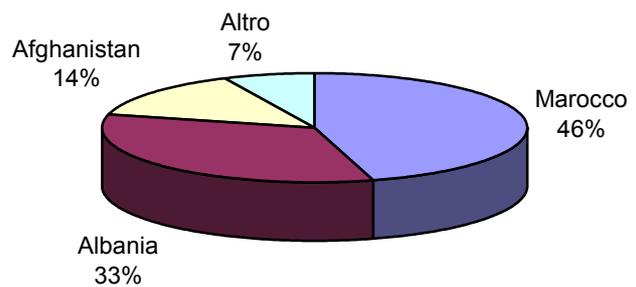
Genere



Nazionalità

Marocco	26
Albania	19
Afghanistan	8
Altro	4
Totale	57

Nazionalità

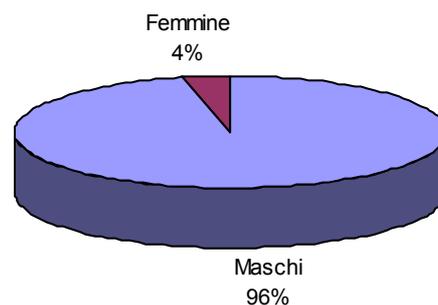


Formazione professionale

Minori inseriti in corsi di formazione professionale

Maschi	26
Femmine	1
Totale	27

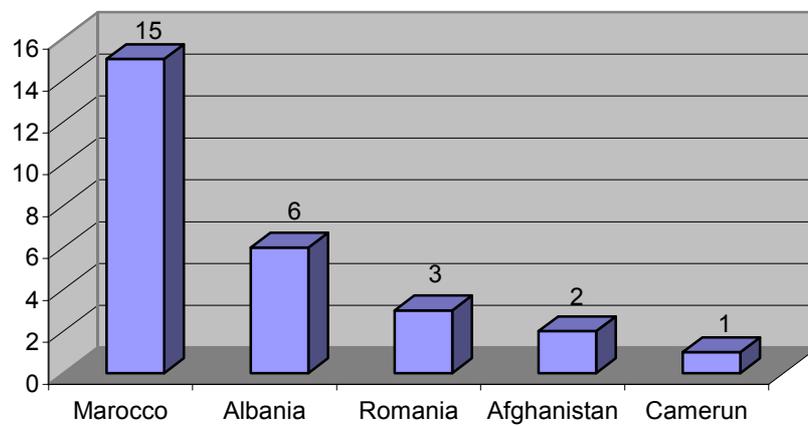
Genere



Nazionalità

Marocco	15
Albania	6
Romania	3
Afghanistan	2
Camerun	1
Totale	27

Nazionalità

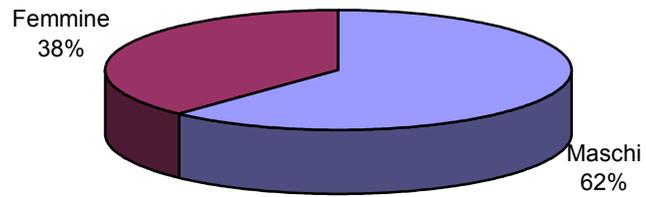


Tirocini formativi

Genere

Maschi	31
Femmine	19
Totale	50

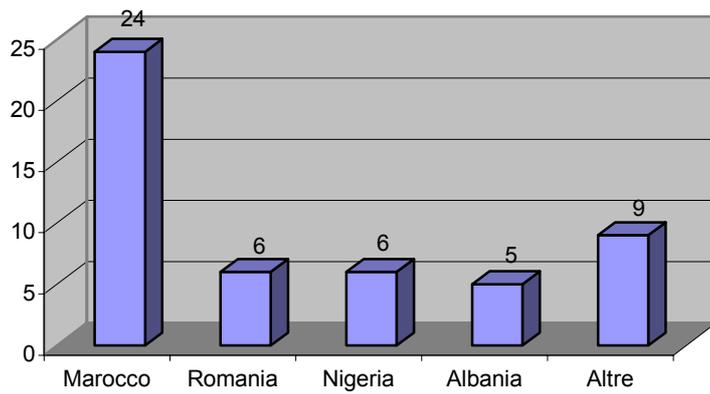
Genere



Nazionalità

Marocco	24
Romania	6
Nigeria	6
Albania	5
Altre	9
Totale	50

Nazionalità



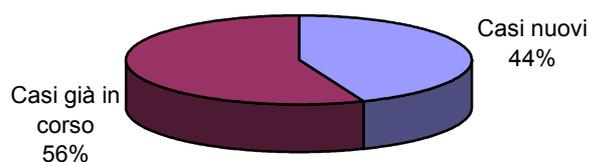
Minori vittime della tratta

L'Ufficio Minori Stranieri si è occupato nel 2007 di 25 minorenni vittime della tratta di cui 11 casi nuovi e 14 già in carico negli anni precedenti. Per un approfondimento si veda la relazione "Progetto Freedom" nella parte elaborata dall'Ufficio Stranieri.

Minori seguite

Casi

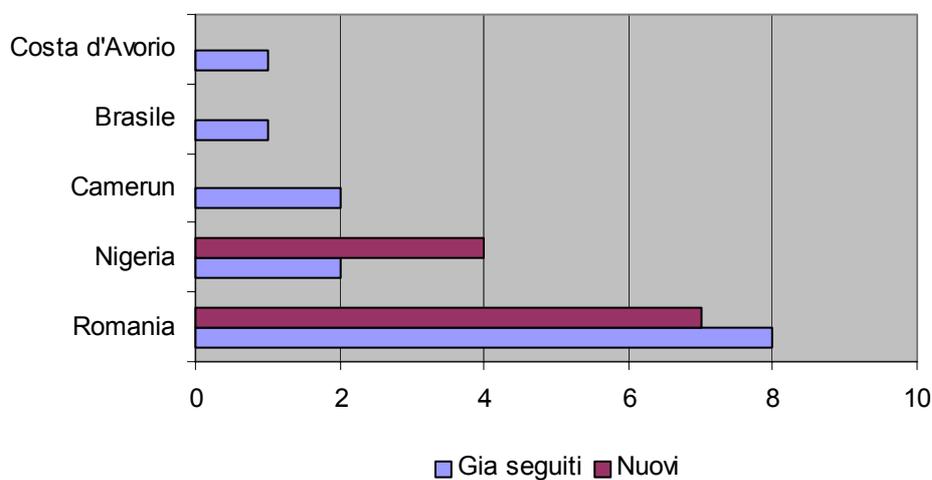
Casi nuovi	11
Casi già in corso	14
Totale	25



Nazionalità

	Gia seguiti	Nuovi	Totale
Romania	8	7	15
Nigeria	2	4	6
Camerun	2	0	2
Brasile	1	0	1
Costa d'Avorio	1	0	1
Totale	14	11	25

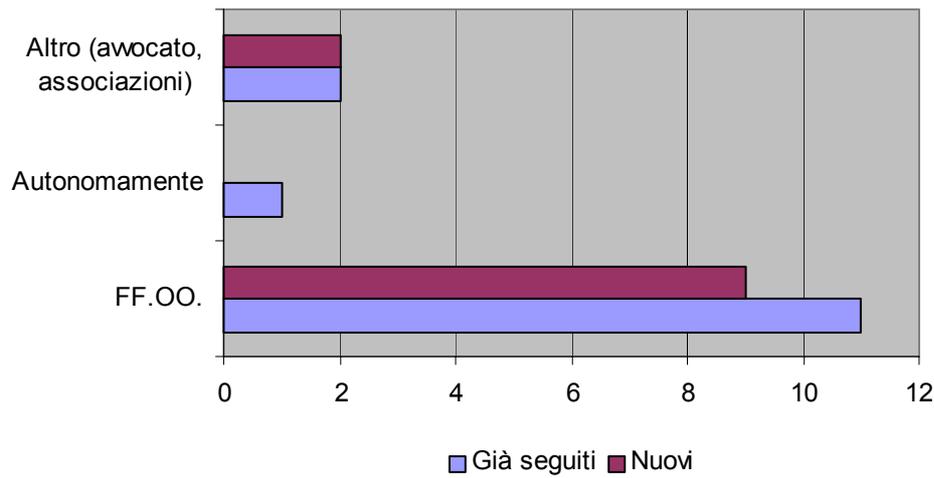
Nazionalità



Invio

	Già seguiti	Nuovi	Totale
FF.OO.	11	9	20
Autonomamente	1	0	1
Altro (avvocato, associazioni)	2	2	4
Totale	14	11	25

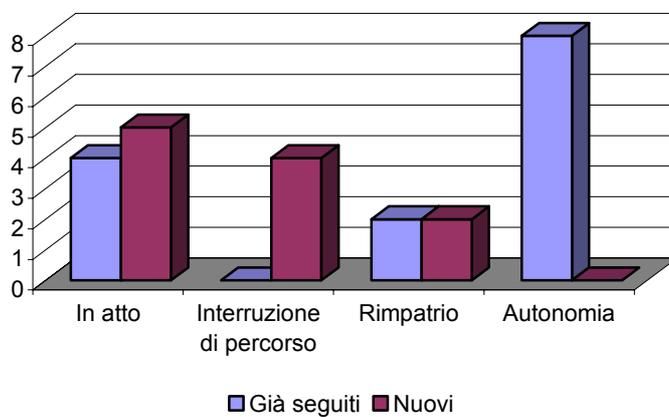
Invio



Esito

	Già seguiti	Nuovi	Totale
In atto	4	5	9
Interruzione di percorso	0	4	4
Rimpatrio	2	2	4
Autonomia	8	0	8
Totale	14	11	25

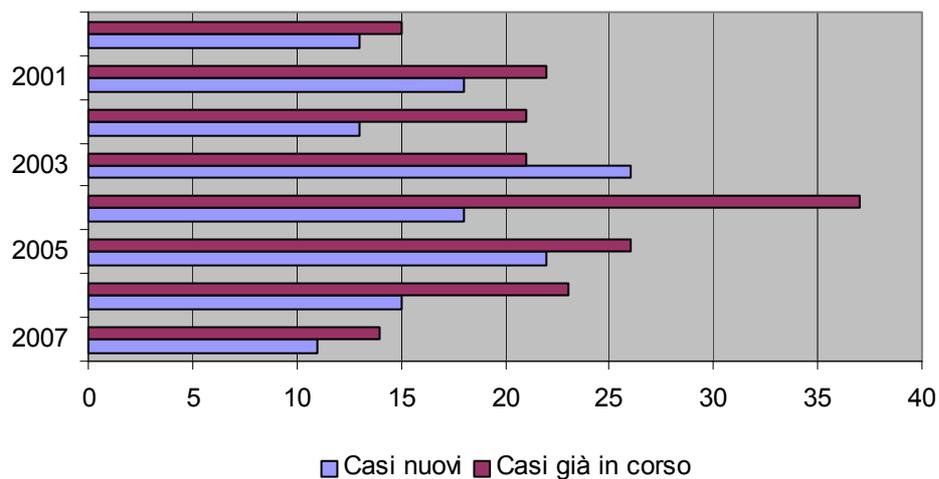
Esito



Comparazione anni 2007, 2006, 2005, 2004, 2003, 2002, 2001, 2000

	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000
Casi nuovi	11	15	22	18	26	13	18	13
Casi già in corso	14	23	26	37	21	21	22	15
Totale	25	38	48	55	47	34	40	28

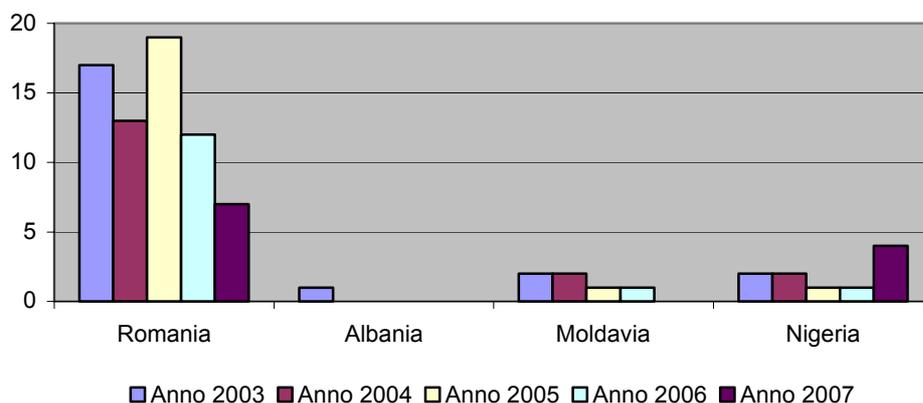
Comparazione ultimi 7 anni



Anni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007: comparazione nazionalità casi nuovi

	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
Romania	17	13	19	12	7
Albania	1	0	0	0	0
Moldavia	2	2	1	1	0
Nigeria	2	2	1	1	4

Comparazione nazionalità casi nuovi ultimi 5 anni



Richiedenti asilo

Anche l'anno 2007 è stato caratterizzato dal fenomeno della presenza di minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo di provenienza afgana.

La maggioranza è rappresentata ancora da minori o sedicenti tali, di genere maschile appartenenti alla minoranza Hazara, senza alcun documento di identità.

La biografia di questi giovani, che giungono sul nostro territorio con un itinerario comune costituito dal passaggio in Pakistan, Iran, Turchia e Grecia, in alcuni casi è contraddistinta da un precoce allontanamento dalla famiglia d'origine e dalla perdita di ogni contatto con essa. I traumi della separazione e della situazione conflittuale nel paese di origine si possono riattualizzare durante il tragitto del viaggio verso l'Europa, nel quale i ragazzi sono a rischio di pericoli rappresentati dalla situazione di viaggio illegale. Spesso le figure che si propongono come "amici" sono appartenenti a gruppi organizzati dediti alla tratta dei profughi.

Si segnala la presenza di un solo minore maschio, dichiaratosi dalla Nigeria.

Per quanto riguarda la presenza femminile, sono state accolte alcune ragazze presumibilmente di origine nigeriana.

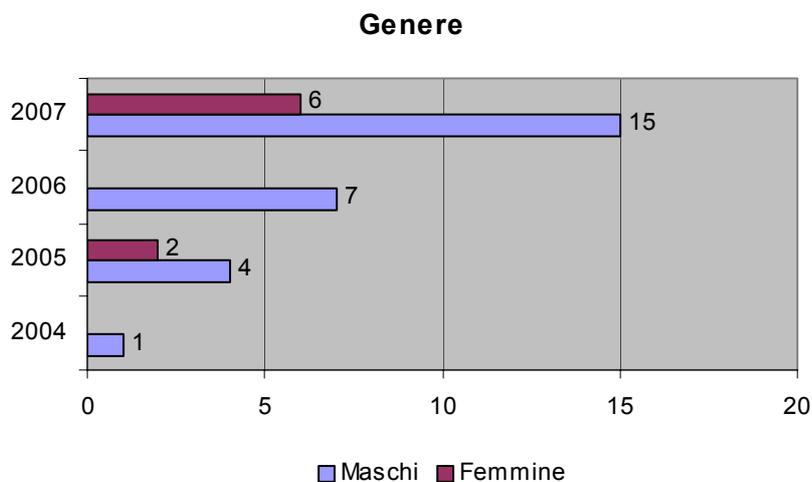
Le sedicenti minorenni si rivolgono direttamente alla Questura di Torino dichiarandosi richiedenti asilo. Solo in seguito, attraverso l'accoglienza e l'ascolto da parte degli educatori e delle mediatrici, emerge invece la loro vera storia, spesso contraddistinta da vicende legate alla tratta e all'avviamento alla prostituzione. Le ragazze vengono indotte, da parte di persone ed organizzazioni che le sfruttano, a ricorrere alle facilitazioni che lo status di rifugiato prevede. L'intento è quello di mascherare l'induzione alla prostituzione. Spesso avviene l'abbandono del progetto; per le ragazze che si sono lasciate aiutare il percorso è proseguito come minori vittime della tratta. Si tratta di un fenomeno che investe con numeri maggiori anche le donne adulte.

In seguito ad accertamenti clinici dell'età alcuni dei richiedenti rifugio, sia maschi che femmine, si sono rivelati maggiorenni. In questo caso le persone che aderiscono al progetto, proseguono l'iter della richiesta di rifugio in quanto persone adulte.

Si evidenziano problematiche complesse relative:

- all'accoglienza, terapia e trattamento dei sintomi e dei comportamenti relativi alle esperienze traumatiche della vita nel paese di origine, e acuiti dai nuovi traumi avvenuti durante il viaggio sostenuto per arrivare nei paesi europei.

Genere	2004	2005	2006	2007
Maschi	1	4	7	15
Femmine	0	2	0	6
Totale	1	6	7	21



Età

	2004	2005	2006	2007
0 - 6 anni	0	0	0	0
7 - 14 anni	0	0	1	0
14 - 18 anni	1	6	6	21
Totale	1	6	7	21*

* Tra i quali sono risultati maggiorenni 7 maschi e 3 femmine

Nazionalità

	2004	2005	2006	2007
Afganistan	1	3	7	14
Nigeria	0	1	0	7
Liberia	0	1	0	0
Eritrea	0	1	0	0
Totale	1	6	7	21

Progetto “Una finestra sulla piazza: incontri di strade vicine e lontane”

Il progetto “Una Finestra sulla Piazza” ha avviato la sua attività di strada nel novembre 2003, formando un'équipe multiprofessionale e multiculturale. Nel 2006 nuove professionalità sono state individuate grazie alla sperimentazione della peer education, in collaborazione con il Gruppo Abele, Università della strada: quattro ragazzi di origine magrebina hanno partecipato ad un primo corso di formazione, con contenuti giuridici e sanitari, e nel 2007 è stato elaborato un secondo ciclo formativo più specificatamente centrato sulle dinamiche di gruppo, meccanismi di potere, violenza, inclusione ed esclusione. Tale formazione ha accompagnato i ragazzi pari ad acquisire la consapevolezza professionale necessaria ad entrare a far parte a tutti gli effetti dell'équipe di lavoro. È stato rilevato quanto l'impiego di operatori pari faciliti l'avvicinamento di quei gruppi naturali di minori connotati da ostilità nei confronti del mondo adulto. Al termine del 2007 la collaborazione è da considerarsi consolidata e la prassi della peer education in ambito migratorio minorile può essere diffusa in altre équipe di lavoro di strada attive sul territorio cittadino.

Nell'anno 2007 il progetto finanziato dalla Fondazione Vodafone “A teatro con Sharazade”, in collaborazione con l'Agenzia di sviluppo locale “The Gate”, ha occupato un ruolo centrale tra le attività rivolte ai giovani immigrati. Si è trattato del quarto laboratorio teatrale condotto all'interno del progetto. La narrazione rappresenta il filo conduttore che nel corso degli anni ha guidato l'espressione artistica dei ragazzi coinvolti ed ha offerto loro un'occasione di rielaborazione dei vissuti migratori

A giugno 2007, estrapolando dall'esperienza autobiografica i racconti maggiormente significativi, si è messo in scena uno spettacolo teatrale sul tema del viaggio: “Safar”.

La performance, curata nei particolari scenografici e nei costumi, è stata replicata 6 volte in una tournée che ha raggiunto le città di Roma, Terni e Torino riscuotendo ampio gradimento da parte del pubblico e incoraggiando l'équipe a proseguire le azioni finalizzate alla sensibilizzazione della cittadinanza su un tema tanto complesso e controverso quale il fenomeno migratorio. Il sostegno al protagonismo dei giovani attori ha avuto il suo riscontro quando i ragazzi coinvolti nell'attività teatrale si sono costituiti autonomamente in associazione culturale. Il laboratorio e la tournée sono documentati in un dvd realizzato nel corso del 2007.

La metodologia del progetto “una finestra sulla piazza” assegna un ruolo centrale al lavoro di rete, sia quello rivolto alla sensibilizzazione delle reti personali ed informali del minore per responsabilizzarle circa i doveri educativi e di tutela, sia quello rivolto alle agenzie del territorio che a vario titolo si occupano di minori stranieri. Sono quindi state avviate collaborazioni relative ad attività cogestite in strada, tavoli di confronto e momenti di condivisione rispetto all'osservazione del fenomeno e alla gestione a livelli diversificati dei progetti individuali.

È inoltre proseguita l'esperienza del Tavolo Giovani, condotta dall'agenzia The Gate, che ha permesso la realizzazione di eventi gestiti in collaborazione dalle associazioni facenti parte del tavolo negli spazi del quartiere percepiti come poco vivibili dai cittadini a causa dell'alta incidenza di attività illegali condotte principalmente da stranieri. Tali eventi sono finalizzati ad una riappropriazione di spazi e tempi dedicati alle famiglie grazie ad attività rivolte indistintamente a ragazzi stranieri e non, famiglie, cittadini e gruppi di minori devianti dediti ad attività illecite. Questo tipo di operazioni facilita la conoscenza, destruttura stereotipi ed ostilità che ostacolano i processi di inclusione sociale.

Le attività consolidate del progetto sono proseguite: scuola di alfabetizzazione di base per ragazzi che difficilmente si avvicinano alla scuola, attività espressive come la pittura, il disegno e la musica, il calcio, gestito dagli operatori pari, il cineforum e le gite estive. Quotidianamente sono previsti momenti in strada finalizzati all'osservazione e all'aggancio di minori, contatti con le famiglie e con gli adulti di riferimento, mentre proseguono le elaborazioni di progetti individuali che hanno come obiettivo l'autonomia e come strumenti gli accompagnamenti penali e sanitari, gli inserimenti abitativi e lavorativi.

Le componenti che caratterizzano la frequenza dei minori al Punto Sosta è la nazionalità marocchina e il genere maschile. Si tratta generalmente di minori di strada non accompagnati, ma, in piccola percentuale si è osservata una presenza di minori ricongiunti che presentano difficoltà di inclusione di tipo linguistico e culturale: spesso le famiglie sono gestite da donne che non si inseriscono nella vita sociale del quartiere, escono di casa raramente, non imparano la nostra lingua e non hanno sufficienti contatti con quelle istituzioni che necessariamente frequentano i figli (scolastiche, sanitarie, lavorative), mentre gli uomini, occupati da impegni lavorativi, sono spesso assenti. Tali elementi sono fonte di disagio facilmente rilevabile dalla dispersione scolastica e dalle attività illecite che coinvolgono i minori.

Le attività condotte sono state supervisionate dall'associazione F. Fanon che nel corso dell'anno ha rilevato le criticità legate al lavoro di prossimità condotto in strada. I rischi correlati alla vicinanza emotiva vanno ridotti da una rigida definizione di ruoli e regole che creano una cornice contenitiva all'indeterminatezza identitaria a cui sono soggetti i minori migranti. Alla fine dell'anno un turn over quasi totale dell'équipe ha sottolineato la difficoltà di operare in ambienti destrutturati, imponendo una riflessione metodologica che ha introdotto il concetto di normatività e di distanza professionale anche in quelle relazioni orizzontali connotate dalla spontaneità.

Minori agganciati dal progetto: 70 ragazzi di origine marocchina di cui 15 conosciuti nel corso del 2007

Minori che partecipano alle attività presso il centro

Attività	N° minori
Laboratorio teatrale "A teatro con Sharazade"	30
Alfabetizzazione e cultura di base	15
Attività manuali ed espressive	10
Cineforum	12
Calcio/piscina	15
Gite estive	12

Servizi erogati ai minori

Servizi	N° minori
Scuola di alfabetizzazione e cultura di base	15
Iscrizioni scolastiche	4
Borse lavoro	6
Assunzioni	3
Accompagnamenti socio sanitari	10
Accompagnamenti penali	6
Affidamenti a parenti	5
Informazioni giuridico sociali	28
Presa in carico per sostegno alle regolarizzazioni	5
Visite domiciliari	7
Colloqui relazionali con famiglie e parenti	10

Progetto In & Out

Nel corso del 2007 sono state incrementate le ore di presenza delle mediatrici culturali del Progetto In & Out all'interno del C.P.A., grazie ad un finanziamento della Compagnia San Paolo che ha messo inoltre a disposizione una rete di risorse di cui avvalersi (il Progetto nel suo complesso è stato denominato N.O.M.I.S. – Nuova Opportunità per i Minori Stranieri).

Le mediatrici culturali hanno garantito un supporto per tutti i minori stranieri in transito al C.P.A. e hanno avviato gli opportuni contatti con la rete delle risorse attivate dal Progetto, creando una connessione tra gli interventi attuati in C.P.A. ed i momenti successivi.

Alle azioni già sperimentate per tutti i minori stranieri non accompagnati in uscita dal C.P.A. senza misura, si sono potuti aggiungere nuovi interventi anche per i minori sottoposti a misura penale.

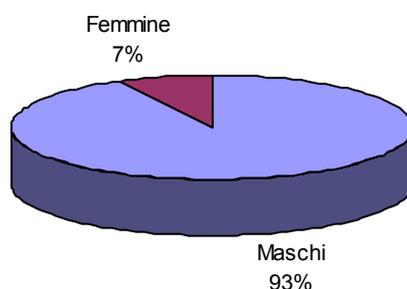
Durante l'intero periodo considerato, le mediatrici hanno contattato complessivamente 161 minori stranieri a 126 dei quali sono state proposte specifiche attività legate all'iter previsto:

- per 56 minori in dimissione dal C.P.A. senza misura penale è stato possibile prevedere l'accompagnamento presso le risorse più adeguate alla predisposizione di un percorso successivo;
- per 22 minori in uscita con le "prescrizioni" è stato garantito il primo supporto necessario per il mantenimento degli impegni previsti;
- per 48 minori si è provveduto al collocamento in Comunità con l'accompagnamento presso la struttura.

Ingressi al C.P.A. di minori stranieri

Maschi	149
Femmine	12
Totale	161

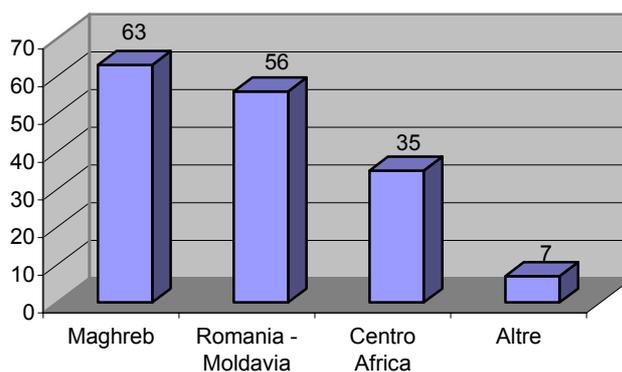
Ingressi al CPA di minori stranieri



Nazionalità

Maghreb	63
Romania - Moldavia	56
Centro Africa	35
Altre	7
Totale	161

Nazionalità



Minori stranieri contattati dal progetto

Minori stranieri contattati dal progetto

Maschi	115
Femmine	11
Totale	126

